



Decreto Dirigenziale n. 58 del 03/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 13 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS 209/2003 - DLGS 152/2006 - DGR 386/2016 - DITTA DR RICAMBI SRLS - AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN NUOVO CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO VEICOLO FUORI USO DA UBICARE IN PIANA DI MONTE VERNA (CE)

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- con il DLgs 209/2003 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" sono state recepite le direttive comunitarie in materia di veicoli fuori uso, che prevede nuovi requisiti per l'autorizzazione degli impianti di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso e, pertanto, le ditte già autorizzate devono presentare un progetto di adeguamento dell'impianto esistente alle sopravvenute prescrizioni legislative;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.386 del 20/07/2016, BURC n.50 del 25/7/2016, in attuazione del DLgs.152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- la ditta DR RICAMBI SRLS, con sede legale in Piana di Monte Verna (CE) alla via Campanella 4.- IVA 04049650619 iscritta alla CCIAA di Caserta al n. REA 294364, legalmente rappresentata dal sig. Di Rienzo Antonio nato a S. Maria Capua Vetere il 16/10/1965, successivamente sostituito dal sig. Di Rienzo Alessio nato a Maddaloni (CE) il 17/02/1991, ha presentato istanza, acquisita al prot.reg. n.0548969 del 05/08/2015, successivamente integrata, per il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/2006 smi, per la realizzazione e gestione di un nuovo centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso, da ubicare in Piana di Monte Verna (CE) alla via Campanella 4, su un'area di ca. mq. 3.695 censita catastalmente al Fg.14 P.Ile 5128 sub 1-2, 5129,5130,5131, allegando la documentazione prevista dalla DGR 386/2016;
- con D.D. n.51 del 03/03/2017 la UOD 07 "Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale", ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale al progetto proposto dalla ditta, con prescrizioni, su conforme parere della Commissione VIA-VAS-VI del 31/01/2017.

Preso atto che la Conferenza di Servizi nella seduta del 06/07/2017, verbale prot. n.0467449, a conclusione dei lavori, sulla scorta dei pareri acquisiti, ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto proposto dalla ditta.

Ritenuto che in conformità alle determinazioni della CdS, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/2006, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta DR RICAMBI SRLS dell'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso, da ubicare nel Comune di Piana di Monte Verna (CE) alla via Campanella 4.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Visti

- il DLgs 209/2003 e smi;
- il DLgs n. 152/2006 e smi;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 386/2016;
- la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **di PRENDERE ATTO** delle risultanze della CdS del 06/07/2017, uniformandosi ad esse.
2. **di RILASCIARE** in favore della ditta DR RICAMBI SRLS - P.Iva 04049650619 - l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del DLgs.152/2006 smi, per la realizzazione e gestione di un nuovo centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso, da ubicare nel Comune di Piana di Monte Verna (CE) alla via Campanella 4, su un'area di ca. mq. 3.695 censita catastalmente al Foglio 14 P.Ile 5128 sub 1-2 5129-5130-5131, con le seguenti prescrizioni:
 - a) Rispettare le prescrizioni di cui al D.D. n.51 del 03/03/2017;
 - b) Gli autoveicoli devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria tav.3 del 03/08/2015;
 - c) Nell'impianto devono essere presenti le attrezzature autorizzate e richiamate nella relazione tecnica
 - d) Mantenere l'integrità della pavimentazione interna ed esterna;

- e) Effettuare una campagna fonometrica da inoltrare alla UOD e all'ARPAC nei 30 gg. successivi all'avvio dell'esercizio da ripetere con frequenza biennale;
- f) La ditta è obbligata ad effettuare i seguenti autocontrolli:
 - Acustica: monitoraggio biennale;
 - Vasche e Pozzetti: verifica annuale;
 - Contenitori rifiuti: verifica semestrale;
 - Acque di Scarico: analisi annuali.

3. di AUTORIZZARE la ditta a realizzare l'impianto entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.

4. di STABILIRE CHE:

- 4.1 la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- 4.2 prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 386/2016;
- 4.3 la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- 4.4 la durata della autorizzazione unica è di cinque anni, far data dalla sua adozione ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 co.12 del DLgs. 152/06 e alla DGR n.386/2016;
- 4.5 prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- 4.6 la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- 4.7 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- 4.8 allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area così come specificato nel progetto di dismissione e ripristino ambientale approvato e con l'impiego di specifiche tecniche di ingegneria ambientale al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;
- 4.9 per le emissioni in atmosfera, nella relazione tecnica è dichiarato che l'attività sarà interessata da emissioni di sole polveri provenienti da attività di taglio meccanico termico e di saldatura individuandosi tra le attività in deroga di cui all'art. 272 co.2 (DLgs 152/2006 Parte II dell'All.IV alla Parte V) alle lettere hh), oo).
- 4.10 per l'impatto acustico, nella relazione è dichiarato che il Comune di Piana di Monte Verna ha approvato il Piano di Zonizzazione acustica e che l'attività della ditta, rientrando l'impianto nella Classe III area di tipo misto, rispetta i limiti previsti.
- 4.11 la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- 4.12 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- 4.13 in relazione alla superficie disponibile, ai sensi della DGR 386/2016 e come specificato nella relazione tecnica, la potenzialità di stoccaggio in detto impianto prima della bonifica è pari a n.28 veicoli (M1/N1), n.1 veicoli (M2/N2), 1 veicolo a tre ruote e n.4 veicoli a due ruote. La potenzialità di stoccaggio in detto impianto dopo la bonifica è pari a una unità M1/N1 per ogni 8 mq. di superficie disponibile, con la sopraelevazione di tre carcasse con l'uso del cantilever. In ogni caso, compatibilmente con le esigenze di mercato, il numero massimo di veicoli prima o

dopo la bonifica che possono essere stoccati nell'impianto, dovrà sempre rispettare i parametri fissati dalla DGR 386/2016, previo eventuale adeguamento della garanzia finanziaria;

- 4.14 fatto salvo quanto previsto dall'art.5 co.15 del DLgs.209/2003, la ditta dovrà effettuare esclusivamente le operazioni sui rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso (codice CER 160104*) stoccati all'interno dell'impianto, elencati con la rispettiva codifica CER nella seguente tabella riepilogativa:

TABELLA CODICI CER

13 01 01*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici
13 02 08	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 03 01*	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202
16 01 03	pneumatici fuori uso
16 01 06	fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
16 01 07*	filtri dell'olio
16 01 08*	componenti contenenti mercurio
16 01 09*	componenti contenenti PCB
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 0111
16 01 13*	liquidi per freni
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 0114
16 01 16	serbatoi per gas liquido
16 01 17	metalli ferrosi
16 01 18	metalli non ferrosi
16 01 19	plastica
16 01 20	vetro
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114
16 01 22	componenti non specificati altrimenti
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
16 02 12*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215
16 06 01*	batterie al piombo
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
19 12 08	prodotti tessili
20 01 11	prodotti tessili

20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
-----------	---

5. di SPECIFICARE che:

- 5.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.386/2016, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- 5.2 la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- 5.3 la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- 5.4 la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, prevedendo la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;
- 5.5 la ditta dovrà assoggettare i rifiuti non pericolosi originati dall'attività al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- 5.6 la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- 5.7 la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- 5.8 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- 5.9 la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

6. di PRENDERE ATTO della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto, nella persona Varone Rita nata a Santa Maria Capua Vetere il 16/08/1966, che ha depositato la documentazione prevista dalla DGR n. 386/2016.**7. di PRECISARE che:**

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi.

8. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta.**9. di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Piana di Monte Verna, ASL/CE UOPC di Caiazzo, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta e PRA di Caserta.**10. di INVIARE** copia ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.**11. di INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale.

12. di INVIARE copia alla UOD "Osservatori ambientali . Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati.

13. di INVIARE copia, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Luca Scirman
(F.to)